

Parrocchia di S. Martino a Mensola



Bollettino n. 63 10 maggio 2009

l'Incontro con l'Amico vero!

A un mese dalla Festa, è stato annunciato l'inizio della preparazione immediata alla Prima Comunione, con l'offerta del pane fatto direttamente dai bambini che ne saranno i protagonisti: un'offerta rinnovata ogni domenica in segno di gratitudine a Dio per la sua Provvidenza e che significa invocazione del Pane della Vita per ciascuno di noi.

La Festa della Comunione a questo punto è ormai alle porte e all'emozione dei bambini in ardente attesa e alla commozione dei loro genitori non può che affiancarsi la gioia della comunità.

E' un evento importante e prezioso per noi tutti; un momento di profonda felicità e una grande occasione per ripensare la nostra fede, la nostra esperienza eucaristica, il nostro rapporto con l'*Amico vero* che ci ha dimostrato e donato il suo amore direttamente e personalmente.

Nelle pagine che seguono è bello ascoltare voci diverse, di bambini, giovani e meno giovani, che con passione e tenerezza parlano della PRIMA COMUNIONE. Un coro variegato che all'unisono riecheggia che Gesù è l'amico di cui non si può più fare a meno quando lo si è incontrato!

Fare comunione per fare la Comunione

Il Tempo della Pasqua è un tempo ricchissimo per la vita della Parrocchia. Riprende la celebrazione dei Sacramenti a marcato carattere familiare (come il Matrimonio e il Battesimo) ed è anche la stagione delle Prime Comunioni. L'Eucaristia è il più grande dei Sacramenti e non viene praticamente mai interrotto (nella Chiesa non c'è celebrazione eucaristica solo il Venerdì e Sabato Santo) ma è come rinnovato al momento che una nuova generazione di Bambine e Bambini si avvicinano ad essa per la prima volta. Vedere la loro fede semplice e commossa, percepire l'agitazione serena delle famiglie intorno a loro è una delle esperienze più toccanti dell'anno pastorale. E' l'occasione per ripensare il nostro rapporto con Gesù Risorto (perché 'eucaristia' non è una cosa bensì è solo incontro con Lui) sia come persone, come famiglie e come comunità.



- ⇒ Fare la Comunione è legato a un atto di fede personale e profonda. E' un'apertura del cuore e del nostro corpo a Gesù Risorto, un farlo divenire qualcosa di profondamente nostro e nello stesso tempo divenire parte di Lui, che è molto più grande di noi. E' ricevere il suo Spirito, partecipare al suo mistero divino, iniziare la vita eterna con Dio. E' il gesto più grande che si possa fare in questa vita: è il Pane vivo, disceso dal cielo, che dà la vita che non morirà mai.
- ⇒ In famiglia la Prima Comunione è una festa molto sentita; è riconoscimento del valore e della dignità del proprio figlio/a, è una iniziazione alla vita adulta, è un'occasione di ritrovo e rinnovamento dei legami familiari. Insisto che in famiglia si cominci a preparare presto questo momento facendo comunione in casa per fare la Comunione in chiesa. L'unione con Gesù crea ed esige la comunione fra di noi, specie fra le mura domestiche.
- ⇒ Tra la famiglia e la comunità si pongono due figure essenziali per i bambini/e: il padrino/madrina e catechista. Il padrino/madrina rappresentano la famiglia che si apre alla comunità, il/la catechista rappresenta la comunità che prende cura di ognuno di loro e lo accompagna nella conoscenza di Gesù. Abbiamo catechiste/i dediti con amore e passione a insegnare ai bambini e all'introdurli nel mondo del vangelo. Cerchiamo di riscoprire anche la funzione importante della madrina/padrino: sono sorella/fratello maggiore che accompagna il/la proprio/a figlioccia/o in un momento fondamentale della loro esistenza e in un passo significativo verso la maturità della loro vita. La madrina/padrino sono sia parte della famiglia e amici che si fanno presenti per condividere sia parte della comunità che associa a ognuno un amico, un fratello o sorella per non essere soli e in segno di comunione.
- ⇒ Per la comunità, questa è una vera festa di nozze, di cui le bambine e i bambini sono il dono. E' la chiesa feconda che nutre nuove vite; è una festa di comunione fra Gesù che è il Capo e tutte le sue membra, i bambini/e e tutti noi. Questo è un giorno che allarga e allunga la tavola comune; è un giorno in cui intorno alle bambine/i si scoprono i legami cristiani che ci fanno chiesa e tutti si ritorna giovani facendo corpo insieme. E' un segno originale di Gesù, di straordinario valore e profonda suggestione.



Il miracolo si ripeterà anche questo 17 maggio e quest'anno all'aperto per permettere un posto per tutti e per festeggiare i piccoli protagonisti con il segno di Gesù e i colori della primavera.

don Carlo

Ricordi del ritiro della Prima Comunione

Il primo ritiro della Prima Comunione, come tante altre cose, non si scorda mai! anche se ogni ritiro è una storia a sé perché ogni anno i bambini sono diversi e con sensibilità diverse.

L'anno scorso fu la prima volta che preparavo i bambini alla Prima Comunione.

Il venerdì, primo giorno di ritiro, la mattina non ero potuta andare perché lavoravo ma a una certa ora telefonai in parrocchia per sapere come andavano le cose ... avevo così tanta voglia di essere con Barbara, Lucia e i bambini che il tempo dispettoso non sembrava passare mai.

Padre Paolo nella mattina aveva raccontato una storia che poi i bambini avrebbero dovuto terminare inventandosi il finale. La storia parlava di un piccolo cuore che per la sua Prima Comunione aveva ricevuto così tanti regali che la casa era stracolma e il povero Gesù era rimasto fuori e chiedeva di entrare ... ma il piccolo cuore era troppo impegnato a scartare i regali.

Giovanni, genio e sregolatezza, dimostrò di essere non solo molto realista ma il suo realismo era intriso di una galoppante fantasia: nel suo finale il piccolo cuore si sbarazzava uno dopo l'altro dei regali donandoli ad altre persone che ne avevano più bisogno; la sua casa così si svuotò e rimase solo quello che veramente gli serviva: dei libri per gli studi e lo zaino nuovo per la scuola. Il piccolo cuore affacciandosi alla finestra vide che le persone che aveva aiutato erano felici e grate del suo dono; aprì allora la porta e le fece entrare con Gesù in prima fila. Non aveva più tanti regali ma aveva guadagnato degli amici.

Non è fantastico?!?

Tutti i bambini sono rimasti conquistati da Padre Paolo. Giovanni è rimasto così colpito che è stato la sua ombra finché non ha finito di raccontargli il proprio finale della storia.

La sera abbiamo vissuto poi la *Prima Comunione semplice*: un momento in cui i bambini ricevono la Prima Comunione senza la pompa della solennità domenicale; una cosa intima fra loro e Gesù, senza troppe distrazioni di amici, parenti, vestiti belli e regali.

Nella pausa di Ringraziamento dopo la Comunione, nel silenzio della chiesa, ho guardato i miei bambini e ho pensato a un versetto del discorso del Pane di Vita fatto da Gesù nella sinagoga di Cafarnao e riportato nel Vangelo di Giovanni: "chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me". Era sublime considerare che Gesù in quel momento era dentro tutti noi e sarebbe diventato sangue del nostro sangue, carne della nostra carne, ossa delle nostre ossa: il nutrimento per il nostro corpo e la nostra anima.

"Colui che mangia di me vivrà per me" ... io da tanti anni, ma in quello stesso istante con una consapevolezza nuova, i miei bambini per la prima volta e poi tutti gli altri diventiamo davvero dei prolungamenti nel mondo del Corpo glorioso di Gesù che sta in Cielo alla destra del Padre e che insieme emanano lo Spirito Santo su di noi. Quanta gioia e quanta gratitudine nel mio cuore!

Paura di non farcela? No, il tepore e la pace che avevo nel cuore in quel momento mi dicevano chiaramente che Gesù era molto, molto vicino a me e quindi di cosa dovevo aver paura?

Alla fine della giornata ho chiesto a Padre Paolo di tornare la domenica a salutare i bambini.

Il sabato mattina siamo andati per prima cosa a visitare il Cenacolo di Andrea del Sarto e poi in parrocchia a proseguire il ritiro consistente nella meditazione di alcuni brani evangelici, nella preparazione della preghiera di Ringraziamento dopo la Comunione e nella spiegazione del cerimoniale della Messa il cui tema conduttore era "Gesù pane di Vita e di Comunione".

La domenica mattina, giorno faticoso che almeno noi catechiste aspettavamo con molta emozione da due anni, i bambini erano particolarmente emozionati col loro vestito bianco e i padrini al loro fianco mentre Barbara gli spiegava l'ingresso in chiesa e l'ordine di seduta. Mancavano pochi minuti all'inizio della celebrazione quando Padre Paolo arrivò per salutare i bambini: ero così contenta che spontaneamente lo abbracciai sul presbiterio davanti a tutti. Oltre a salutarli Padre Paolo fece un discorsetto a Giovanni ... Sarà stato lo Spirito Santo, saranno state le parole misteriose di Padre Paolo, fatto sta che Giovanni è stato particolarmente tranquillo per tutta la celebrazione ...

Quelli sono stati dei giorni meravigliosi e gioiosi! Spero che anche i bambini ne conservino nel cuore un bel ricordo.



... un anno dopo

Quando ho fatto la Prima Comunione mi sono sentita molto bene, anche perché il giorno prima ci siamo confessati.

Emma

Dopo l'arrivo di Gesù dentro di me, ho capito quanto è importante frequentare Dio perché ti fa stare meglio. La Comunione ti può aiutare nel fare meno peccati. Questo Sacramento mi ha permesso di migliorare.

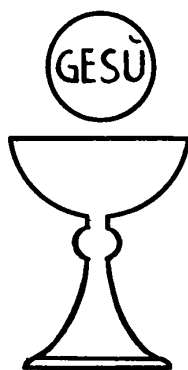
Enrico

Dal momento della mia Prima Comunione sono più buono e più rispettoso per il prossimo.

Lorenzo

Ogni volta che entro in Chiesa ora sento lo Spirito di Dio molto vicino a me.

Mattia



E' bello ricevere Gesù!

Giovanni

Dalla mia Prima Comunione sono cambiate varie cose. Per esempio, ora invece di prendere un'ostia comune, prendo il corpo di Cristo e poi sono diventata ancora più amica di Gesù.

Vittoria

Dal 25 maggio dell'anno scorso, il giorno della mia Prima Comunione, la mia vita è un po' cambiata. Ora tutte le domeniche vado alla Messa, mentre prima non ci andavo sempre. Auguro anche agli altri bambini di passare una bellissima Comunione!

Chiara

Ieri & Oggi

Sono passati tanti anni dalla mia Prima Comunione e, in questo periodo, viene spontaneo tornare col pensiero a quel giorno.

Il ricordo è vivo, presente come fosse recente: il catechismo imparato a memoria, le formule ripetute con insistenza, il digiuno dalla mezzanotte; poi l'abito provato più volte dalla sarta e le sedute nello studio fotografico per immortalare l'immagine.

Non c'era consapevolezza dell'evento ma solo un'attesa fatta di curiosità e di gioia per i probabili regali. Troppe cose si sovrapponevano ai pensieri e ai sentimenti.

Ho seguito con gioia la preparazione alla Prima Comunione dei miei nipoti e ho scoperto che ora ci si avvicina a Gesù con maggiore consapevolezza perché è Gesù al centro dell'attesa e tutto ciò che è coreografico ha perduto molto della sua importanza.

Per questo guardarli entrare in fila, vestiti di bianco senza alcuna differenza, le mani giunte, cantando, concentrati nell'evento che stanno per vivere mi suscita una profonda commozione e tanta tenerezza. Loro sanno che vanno incontro ad un amico, il più generoso, il più fidato, che li accompagnerà per tutta la vita.

A questi bambini che stanno per fare la Prima Comunione vorrei dire: "Amatelo questo amico, confidatevi con Lui, perché solo Lui sarà sempre presente e disponibile all'ascolto, all'aiuto; solo Lui vi farà sentire di vivere la gioia vera che nemmeno le prove immancabili della vita potranno offuscare. Dite di sì, come già disse Maria, e sarete felici!"



una nonna

Preghiera per la Prima Comunione del proprio bambino

Signore,
sappiamo che ogni dono di vita viene da te.
Sei tu che dai la vita e costruisci con noi la nostra famiglia
e il tuo Regno in questo mondo e nell'altro.

Signore,
le traversie della vita potrebbero portare nostro figlio
su strade difficili e sbagliate.
In ogni caso, il nostro bambino non sarà sempre
quell'angioletto che oggi ci coccoliamo con tanta gelosia.
Ma fin d'ora promettiamo di non deludere mai nostro figlio,
qualsiasi cosa gli capiti nella sua vita.

Nessuna influenza negativa esterna potrà essere più forte di quella positiva
che cercheremo di dargli noi, con il tuo aiuto.

Sei tu che hai voluto avvicinarci a lui
nei tuoi sacramenti.

Sei sempre tu che prendi l'iniziativa.

E siamo certi che nei momenti difficili
tu gli andrai incontro,

a lui che forse avrà più volte fatto l'esperienza dell'errore e del
ma allora non potrà dimenticare
quella mattina di maggio in cui, da bambino,
tu ti sei abbandonato nelle sue mani.

Non potrà dimenticare che in quel giorno
vi siete dette delle cose importanti e preziose.



peccato,

un babbo e una mamma

17 maggio 2009 ore 10,30
Messa della prima comunione d
i 17 bambine/i
della nostra parrocchia

... avvicinandosi al giorno della Prima Comunione

Dalla Prima Comunione ci aspettiamo di incontrare Gesù, avere il piacere di sedere accanto a Lui e mangiare alla sua mensa il suo Pane. Diventare così più buoni e responsabili.

La Prima Comunione è il primo vero incontro con Gesù perché diventiamo veramente una parte di Lui.

In quel momento vorremmo dirgli che ci sta dando la più grande opportunità della nostra vita perché lo possiamo conoscere meglio e così si può stare meglio insieme e ci si sente più vicini.

Dopo la Prima Comunione crediamo di avere un *nuovo amico* che ci aiuta e ci vuole bene e sarà sempre con noi. Ogni giorno possiamo sentirlo e pregare con Lui.

Andrea, Emanuela, Matteo, Olimpia, Piero, Silvia, Sofia, Tommaso, Vanni



Per noi la Prima Comunione è accogliere Gesù nel nostro cuore e per questo ricevere *gioia, amore, libertà*.

Stare sempre con Lui è il nostro più grande desiderio e faremo tutto il possibile per essere degni del suo amore.

Andrea, Benedetta, Camilla, Diletta, Giulia, Rebecca, Shon, Tommaso



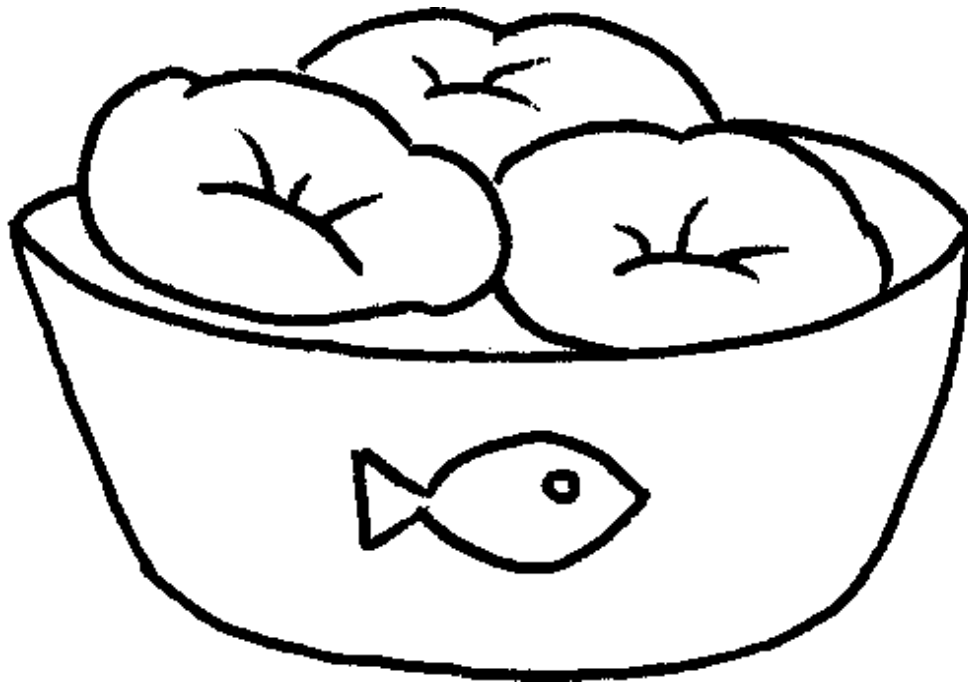
Il miracolo del pane

*Ecco quel che abbiamo
nulla ci appartiene ormai
ecco i frutti della terra
che tu moltiplicherai
Ecco queste mani, puoi usarle se lo vuoi
per dividere nel mondo
il pane che tu hai dato a noi*

Solo una goccia hai messo fra le mani mie
solo una goccia che tu ora chiedi a me
una goccia che in mano a te
una pioggia diventerà e la terra feconderà

Le nostre gocce pioggia fra le mani tue
saranno linfa di una nuova civiltà
e la terra preparerà la festa del pane
che ogni uomo condividerà

Sulle strade il vento da lontano porterà
il profumo del frumento
che tutto avvolgerà
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra si ripeterà



La nostra Parrocchia in internet

www.sanmartinoamensola.it

- Informazioni (calendario settimanale, eventi mensili e altre notizie)
- Pensieri
- Storia e memorie

VISITATECI!

è un modo di comunicare più facile ed essere più vicini